



Biblioteca Carlo Livi

Ausl Reggio Emilia

# Dalla solitudine alla condivisione: La vita è un viaggio?

*dell'atelier del Centro di salute mentale di Correggio*

Catalogo della mostra presso la Biblioteca Livi  
Dal 14 dicembre 2017 al 30 marzo 2018



*Presentazione*  
*di Mimmo Martorana*

La Biblioteca ospita il lavoro del Centro salute mentale di Correggio, poiché ci pare significativo e importante il ragionamento che ha permesso questa mostra.

La fotografia è il mezzo attraverso il quale si è voluto instaurare un rapporto o meglio un percorso tra il passato e il presente: il "passato" con le foto del Museo della storia della psichiatria, visitando e fotografando gli strumenti e il luogo che non ritornerà più e il "presente" fotografando la realtà di oggi, utilizzando la foto come una porta di accesso a riflessioni e rivelazioni.

Questo è un viaggio tra ricordi, consapevolezza dei propri momenti, per sviluppare all'interno del gruppo un'empatia con l'altro, l'amico, il collega, l'essere interiore, coniugando la sfera emotiva, affettiva e relazionale, per migliorare la propria autostima. L'idea è nata per ricordare l'arte-terapia, ossia le attività artistiche con uno scopo terapeutico finalizzato alla crescita della persona.

Il lavoro di gruppo, condotto dall'educatrice Maria Vittoria e dall'atelierista Loretta, consiste nello scegliere delle foto tra quelle realizzate dal gruppo stesso per condurre in senso onirico dei percorsi chiamati: rosso, per presentarsi agli altri, chi sono e dove andrò; l'arancio: stabilire una cronologia ideale, creativa tra passato, presente e futuro e infine l'azzurro: l'emozione nel costruire un qualcosa insieme soprattutto scegliendo il compagno/a di gioco. La scrittura dei testi, il montaggio delle foto e il *collages* è realizzato e condiviso dal gruppo del centro di salute mentale.

Infine, le foto esposte sui tavoli della Biblioteca scattate al Museo della storia della psichiatria rappresentano un passato lontano dall'attuale momento storico, ma importante per ricordare un sé umiliato e disumanizzato.





# Percorso azzurro: Emozioni



**ERBE-FIOGHE**  
QUESTA FOTO MI SUSCITA LA FORZA DI CRESCERE E LOTTARE PER VIVERE. QUESTE FIOGHE SONO IN UN GROVIGLIO DI ERBA, MA SONO RIUSCITE AD EMERGERE CON LA LORO VITALITA'.



**STRADA**  
QUESTA FOTO MI SUSCITA UN'EMOZIONE DI TRANQUILLITA'. LA STRADA INVITA A VIAGGIARE PER ARRIVARE ALLE MONTAGNE. NELLA VITA CI SONO DISTESE E MONTAGNE CHE RAPPRESENTANO PERIODI SERENI O CON DEI PROBLEMI.



**LE NOSTRE RADICI**  
QUESTA FOTO MI FA RICORDARE CHE TUTTI NOI ABBIAMO DELLE RADICI PIU' O MENO DIVERSE, PIU' O MENO PROFONDE, A SECONDA DELLA NOSTRA PROVENIENZA E DELLA NOSTRA STORIA DI VITA. LE NOSTRE RADICI SONO IMPORTANTI PERCHE' TUTTI LE ABBIAMO E TUTTI PROVIENIAMO DA ESSE E CI CARATTERIZZANO E SONO IMPORTANTI PERCHE' CI SONO E RIMARRANNO PER SEMPRE.



**BEAT**  
LA LETTURA, ASSIEME ALLA MUSICA, MI HA SEMPRE RIGALATO IMMENSAMENTE. MI BRISOLA, MI FA SOGNARE E SENTIRE VIVO. E' UN MOMENTO CHE NIENTE LA MENTE E SEMPRE I MIEI VOTI.



**MOLO**  
MI DA' UNA SENSAZIONE DI SPAZIO INFINITO COME SE IL MARE ATTRAVERSASSE QUESTO MOLO IN PROSPETTIVA DI UNA SERATA TRANQUILLA.



**CASTAGNA**  
MI DA' UN'EMOZIONE DI UNIONE COME UN NIDO DI UCCELLINI O COSE BUONE DA MANGIARE. UN GIORNO FELICE IN MONTAGNA INSIEME A DEGLI AMICI.



**L'ALVEARE**  
L'ALVEARE MI FA PENSARE AD UNA SOCIETA', DOVE SI LAVORA CON SOLIDARIETA', UNITI PER IL BENE COMUNE SENZA DUBBI SULL'OPERATO E CON DETERMINAZIONE (IL SOGNO UTOPISTICO DELLA SOCIETA' UMANA)



**LA CATENA**  
QUESTA IMMAGINE MI FA PENSARE AL SENTIMENTO DI FEDELTA' VERSO LE PERSONE. LA IDEALE IO SENTO MOLTO, ANZI FORSE IN MODO SPROPORZIONATO E QUEL MOMENTO CHE DELLE VOLTE MI PUO' SOFFOCARE, APRESANTIRE E DANNEGGIARE. IL GANCIO APERTO RAPPRESENTA LA VIA DI USCITA O LA POSSIBILITA' DI SLEGARSI DALLA FEDELTA' E RITROVARE LA LIBERTA', SE SI E' FEDELI A PERSONE SBRAGLIATE. PER ME IL GANCIO MOLTE VOLTE E' CHIUSO.



**LA GIOIA DI COMUNICARE**  
A VOLTE PUO' ESSERE ANCHE UNO SFOGO, MA E' SEMPRE BELLO SENTIRSI ASCOLTATI ED AVERE UN APPOGGIO. IL TELEFONO E' UN MEZZO VELOCE PER COMUNICARE



**L'UNIONE FA LA FORZA**  
PER CAMBIARE TANTE COSE CI SERVE FORZA E UNIONE. CI SI SENTE PARTECIPARE E EDUCATI A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI.